

## **La Guerra dei Trent'anni**

Dall'inizio dell'operazione militare russa in Ucraina, le forze armate russe non solo si sono scontrate con un numero elevato di pericoli e contingenze, ma anche contro un avversario sconosciuto come il segmento militare segreto nascosto dietro il sistema di comunicazione dei satelliti Starlink di SpaceX. Col tempo e nonostante gli errori di valutazione, controllo e comando, si è scoperto che questo sistema permetteva alle forze ucraine e ai “mercenari” stranieri di avere un immenso vantaggio in termini di gestione in tempo reale del campo di battaglia e soprattutto di identificazione in in tempo reale di tutti gli oggetti e le unità russe schierate su un determinato campo operativo.

Era quindi necessario sbarazzarsi di questo sistema costituito da una costellazione di satelliti in orbita e in questo caso specifico le scelte erano tanto limitate quanto rischiose. Come utilizzare armi ASAT (anti-satellite) contro vettori orbitali appartenenti agli Stati Uniti e incidentalmente a Israele, Canada, Gran Bretagna e altri paesi dell'Unione Europea senza innescare un conflitto globale? La soluzione doveva essere trovare un modo per disattivare questo sistema, prima in aree specifiche del fronte, poi sopra il teatro delle operazioni prima di estendere questa disattivazione all'intero territorio coperto. È stato inoltre necessario neutralizzare le fonti di energia consentendo ai suoi utenti di attivarlo e gestirlo tramite terminali dedicati.

La nomina del generale dell'esercito Sergei Surovikin sulla scia di un'epurazione senza nome nel ministero della Difesa russo ha risposto principalmente a una preoccupazione rilevata sul campo. Ex capo delle forze aerospaziali russe e sostenitore dell'uso delle forze combinate, Surovikin non poteva ignorare l'impatto di un vantaggio orbitale avversario sul risultato di un'operazione militare condotta fino ad allora secondo una visione strategica databile tra gli anni '50 e '60 e senza includere tutte le possibili dimensioni del teatro di una guerra di sesta generazione.

L'attacco kamikaze che ha preso di mira il ponte di Crimea è stato particolarmente sofisticato perché doveva coincidere con il passaggio di un treno che trasportava carburante (idrocarburi). Richiedeva quindi una meticolosa preparazione e una complicità locale. Tuttavia, non è riuscito a mettere fuori uso un'infrastruttura altamente simbolica sull'annessione della Crimea alla Russia. In rappresaglia per questo atto

goffamente applaudito a Kiev, la Russia si è svegliata e ha intrapreso una piccola parte di ciò che doveva essere fatto militarmente dall'inizio: prendere di mira le infrastrutture energetiche, i nodi logistici, le comunicazioni e le postazioni Comando ucraino.

Assistiamo quindi non a una nuova fase della guerra in corso nel Donbass dal 2014, ma a una vera e propria nuova guerra volta a ridurre le capacità di approvvigionamento delle linee del fronte e alla distruzione delle infrastrutture di base di un'Ucraina che è diventata sia una base NATO e uno strumento di combattimento contro la Russia. In un certo senso, usare l'Ucraina come procuratore in una guerra contro la Russia è uno dei pochi successi di Washington. Tuttavia, il prezzo da pagare per questo utilizzo è troppo alto, anche per uno sponsor il cui complesso militare-industriale beneficia della conflittualità permanente. L'"hype" su un ipotetico uso russo di armi nucleari tattiche fa parte della manipolazione ingegneristica per banalizzazione. Alcuni medici di Stranamore volevano davvero che Mosca si riducesse all'uso di armi nucleari tattiche, ma la realtà sul campo e soprattutto l'equilibrio delle forze presenti ha escluso questa probabilità dal punto di vista russo, per cui è stato necessario ridurre l'entità ucraina con mezzi militari convenzionali. Per i russi la guerra è con la Nato, poiché l'Ucraina si è trovata il campo di questo inevitabile confronto dalla fine degli anni '90.

Per il presidente turco Tayep Recep Erdogan, la percezione della situazione in Ucraina da parte di tutti i leader occidentali è errata e deriva da un'incapacità di proiettarsi oltre il momento presente. Ma a Washington, Londra e Parigi, alcuni credono ancora in un indebolimento della Russia nel pantano ucraino che deve essere alimentato e mantenuto a tutti i costi fino a quando la Russia non sarà abbastanza debole e incruenta da compiere il passo successivo. , l'assalto diretto preparato dal massiccio dispiegamento di forze atlantiche in paesi come la Polonia, gli Stati baltici, la Romania, la Bulgaria, ecc.

Alcuni generali russi (una guerra rivela le capacità e le incompetenze dei capi militari) hanno dimenticato l'ABC della strategia militare, ma gli strateghi della NATO devono aver dimenticato tutti i precetti su cui si basa la strategia nel suo insieme. Alcuni hanno persino perso ogni nozione di irrazionalità e sembrano motivati solo da un nichilismo irriducibile. Vogliono qualcosa che è impossibile e che gli strateghi del Grande Gioco del 19° secolo e poi quelli della Guerra Fredda 1.0 potrebbero ottenere solo con alterità e travestendo i fatti.

Questa situazione di follia può essere affrontata solo con un negoziato globale tra Washington e Mosca in un formato simile a quello di Yalta

nel 1945. Il sentimento di superiorità che mina le élite atlantistiche influisce gravemente sulla loro capacità di apprendere il mondo secondo una percezione realistica e razionale e può portare solo a comportamenti irrazionali o addirittura suicidi. La guerra è un'estensione della politica con altri mezzi, non un fine in sé. Il che è una sciocchezza, anche dal punto di vista dell'economia politica con la nozione di profitto generato dalla guerra, perpetuo se possibile secondo il pensiero dei neoconservatori del Deep State.

Chi vive del fuoco perirà nel fuoco. Dopo Prometeo, l'umanità ha riprodotto solo gli stessi errori. L'esito dell'attuale guerra ibrida globale sarà molto lontano dalle previsioni di coloro che l'hanno iniziata poco più di trent'anni fa.

Fotografia illustrativa: due veicoli blindati Buchmaster australiani distrutti. Fronte di Kharkov, Ucraina, ottobre 2022.